

Siate egoisti, fate del bene!

Opera San Francesco per i Poveri
Una mano all'altro. Tutti i giorni.

operasanfrancesco.it

Giovedì 15 dicembre 2016

ANNO XLIX n° 297
1,50 €
Santa Maria Crocifissa Di Rosa vergine

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Siate egoisti, fate del bene!

Opera San Francesco per i Poveri
Una mano all'altro. Tutti i giorni.

operasanfrancesco.it



Roma
Le mani dell'azzardo sul Calciocapitale
Rivolta al Corviale

FERRARIO A PAGINA 14



Germania
Via alla deportazione dei profughi afgani
Proteste anti-Merkel

SAVIGNANO A PAGINA 17

èVita

«NO ALLA VERITÀ DI STATO»
LE ASSOCIAZIONI PER LA VITA CONTRO LA LEGGE FRANCESE

POPOTUS

TRECENTO TRADUZIONI IN LINGUE E DIALETTI
I 200 ANNI DI "ASTRO DEL CIEL"

EDITORIALE

MORIRE NEGLI USA, NASCERE IN ITALIA

DEMOGRAFIA CHE SFIDA

GIAN CARLO BLANGIARDO

Tra l'eredità che Barack Obama lascia al successore c'è, l'abbiamo scoperto dai dati diffusi in questi giorni, un sorprendente calo della aspettativa di vita nel popolo americano. Il dato del 2015 segna infatti la discesa da 76,5 anni di vita attesa a 76,3 per un neonato maschio e da 81,3 anni a 81,2 per una femmina, mettendo in luce un regresso sul piano della sopravvivenza che non si verificava dal lontano 1993. Contrastare l'aumento di numerose e importanti cause di morte, prime fra tutte l'Alzheimer e i traumi tra i neonati, dovrà dunque rappresentare una delle sfide primarie che in nuovo Presidente degli Stati Uniti sarà chiamato ad affrontare sin dall'avvio del suo mandato. Passando ai fatti di casa nostra, anche chi assumerà la guida del Governo del nostro Paese dovrà seguire con particolare attenzione le problematiche di ordine sanitario, ma potrà forse contare su uno scenario apparentemente meno drammatico. Infatti, se è vero che nel 2015 la popolazione italiana ha avuto un calo dell'aspettativa di vita di 0,2 anni per i maschi e di 0,4 per le femmine, è anche vero che il resoconto dei primi sette mesi del 2016 - per i quali già si dispone di dati statistici ufficiali - sembra indurci a un certo ottimismo. La frequenza di morti è scesa dell'8,7% rispetto all'anno precedente (con 35 mila casi in meno nei primi sette mesi) e tutto lascia supporre che il totale annuo dei decessi sarà sostanzialmente in linea con quello del 2014, così che l'aspettativa di vita recupererà, come è accaduto in passato in altre analoghe occasioni, il terreno perso. Se poi vogliamo un'ulteriore iniezione di ottimismo ci basterà osservare che, anche in un anno poco favorevole come è stato il 2015, il dato italiano sulla durata media della vita resta di quasi quattro anni superiore al corrispondente valore statunitense. Detto in altri termini: il livello di aspettativa di vita che vale oggi Oltreoceano è stato raggiunto in Italia attorno al 2000 per i maschi e a metà degli anni Novanta per le femmine.

Ma la soddisfazione per aver vinto, una volta tanto, il confronto con gli Stati Uniti su un punto di così grande importanza, si spegne immediatamente se dal fronte della mortalità passiamo a quello della natalità. Infatti, mentre le statistiche internazionali accreditano gli USA con un livello di fecondità di 1,8 figli per donna, il corrispondente dato per l'Italia è indicato in 1,4 (regalandoci benevolmente un arrotondamento per eccesso). Per trovare da noi un valore simile al livello di fecondità americano - che seppur non arriva a garantire il ricambio generazionale ne è quanto meno poco distante - dobbiamo tornare indietro di quasi quarant'anni (al 1979). Ecco dunque farsi strada il rovescio della medaglia nel panorama demografico del nostro Paese: dopo la bella notizia circa il calo della mortalità si affaccia quella, certo meno piacevole, sull'ulteriore contrazione del livello di nascite. E mentre ancora ci si interroga sulle cause che hanno portato a stabilire, con i 486 mila neonati del 2015, il record di minima natalità in oltre 150 anni di Unità nazionale, le statistiche ci informano che nei primi sette mesi del 2016 se ne sono conteggiati 262 mila a fronte dei 278 mila nello stesso periodo dello scorso anno. Il bilancio finale dell'anno potrebbe così portare l'Italia a stabilire, con 456 mila nati, un nuovo primato al ribasso. Ecco una pesante eredità che il nuovo Governo sarà chiamato ad assumersi. L'augurio è che lo faccia con piena consapevolezza e senso di responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto. È ormai soltanto una trappola per i civili la parte Est della città simbolo della guerra in Siria. Saltati gli accordi, si spara ancora



Aleppo, la pace ha volto di morte

LUCA GERONICO

«Sono ripresi i bombardamenti un'ora fa: ho contato almeno una decina di raid», afferma Zouhir Alshimale collegato da A-

leppo Est. La voce tremolante del giornalista, nel video pubblicato dalla Bbc, è più volte sovrastata da sordi boati. «Non so dove andare a ripararmi. Non c'è nessuna area sicura», conclude Alshimale. La battaglia di Aleppo non è terminata. L'assedio ai civili, nonostante i proclami di Mosca martedì in Consiglio di sicurezza, prosegue. Sgombero fallito. In tarda serata, lo spiraglio di una nuova «tregua».

PRIMOPIANO A PAGINA 5

I NOSTRI TEMI

L'udienza del Papa
«A Natale apriamo il cuore. L'umanità ha fame di giustizia»

Al centro della catechesi settimanale di Francesco l'invito a diventare donne e uomini di speranza. La gioia più bella legata al 25 dicembre è sapere che il Signore ha cancellato i miei peccati, ha avuto misericordia di me, mi ha perdonato, è venuto a salvarmi. «Vedendo il Bambino di Betlemme, i piccoli del mondo sapranno che la promessa si è compiuta. È la sorpresa di un Dio povero, debole, che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a noi».

IL TESTO A PAGINA 23

«Vietato» criticare Omogenitorialità: diventa un caso il coro degli psicologi

LUCIANO MOIA

Un inno convinto all'omogenitorialità. Per un bambino avere due papà o due mamme - invece di una "normale" coppia con una mamma donna e un papà uomo - non fa alcuna differenza. Non si può ancora affermare che sia meglio, però la strada tracciata. Lo cantano in coro gli psicologi italiani nell'ultimo numero della più autorevole rivista di settore.

A PAGINA 12



Vivendi. Berlusconi: resistiamo
Francesi al 20% Su Mediaset caso nazionale

SERVIZI A PAGINA 10

Governo. Fiducia al Senato. Protesta violenta davanti al Parlamento. Intesa Viminale-Anci sui migranti

Gentiloni prende un altro sì Oggi la prima prova europea

Ieri 169 sì a Palazzo Madama. Oggi prima volta da premier per Gentiloni al Consiglio Europeo. Nella trattativa sulla questione migratoria l'Italia avrà il sostegno di Juncker («Spese per migranti fuori dal Patto di stabilità»), mentre il Viminale stringe l'intesa con l'Anci per ripartire i profughi «in modo equo». Nuova mina su Renzi: l'11 gennaio la Consulta decide sui referendum contro il Jobs act. Tensione sul voto anticipato.



PREMIER. Paolo Gentiloni

SERVIZI ALLE PAGINE 8, 9 E 11

Il rapporto sul Bes

Italia in lenta ripresa ma crescono i poveri

Un Paese spaccato, con crescenti divari tra Sud e Nord e tra chi è ricco e chi è sotto la soglia di sussistenza. Lo dice il rapporto sul Bes, più realistico check up del

Paese rispetto al superato Pil. Con 130 indicatori una foto che mostra crescita di lavoro e istruzione ma anche preoccupazione per ambiente e salute.

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6 E 7

il Regno 2016 documenti

19
Commemorare Lutero
Milano: l'anno pastorale
I mali dell'Argentina
Chiesa di misericordia

Per abbonamenti: www.ilregno.it
051 0956100

Agorà

Dibattito
Cristianesimo e islam: i nuovi sentieri teologici secondo Khorchide
PAOLUZI A PAGINA 27

Spettacoli
L'attore Marco Paolini Viaggio nel futuro tra etica e tecnologia
CALVINI A PAGINA 30

Calcio
Al Mondiale per club la prima "svista" della moviola in campo
SARONNI A PAGINA 31

Dio dirige il mio cuore

SANTIVOI

Che bel programma ci affida il Signore. Non ci dice: se sarai perfetto se sarai invincibile sarai con me. Non ci dice: fatti furbo la scaltrezza renderà facile la tua vita. No, ci dice: non alzare la voce quando l'io dentro preme. Non sgomitare per essere meglio degli altri. Sii come il tuo cuore è come sei lì dentro. Prova a tacere quando vuoi dire la tua. Prova a far contenti gli altri quando il tuo io fa il prepotente. Prova

Ernesto Olivero

a metterti nei panni di chi è sempre offeso. Prova a volermi bene a pensare che sono figlio, Figlio di Dio. Uno vicino a te che ha bisogno di te che senza di te non vive perché proprio tu tu puoi essere il mio santo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Regno 2016 attualità

20
Dopo Renzi
I cattolici nell'era Trump
Carne sintetica
I gesuiti oltre Francesco
Studio del Mese «Maschio e femmina li creò»

Per abbonamenti: www.ilregno.it
051 0956100